Il Sole 24 ORE Sanità

23-29 giugno 2015



DIGITALE/ La sfida raccolta delle aziende ospedaliere che hanno portato risparmi ed efficienza

Smart hospital 2.0: si può fare

Piattaforme integrate e zero carta - Così si cambiano le corsie e i conti

L'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate, in collaborazione con l'Istituto internazionale di Telemedicina, l'azienda InterSystems e la facoltà di Informatica dell'Università Bicocca di Milano, hanno organizzato il primo workshop "Smart Hospital 2.0" con lo scopo di promuovere l'applicazione delle tecnologie Ict in sanità e sostenere, attraverso la condivisione di esemplari esperienze maturate presso alcune delle più evolute realtà ospedaliere nazionali, la completa digitalizzazione del maggior numero possibile di strutture ospedaliere italiane. In questo modo si potrà consentire la realizzazione di nuovi modelli sanitari fondati sulla disponibilità e la condivisione dei dati clinici in formato digitale.



Il ricorso alle tecnologie informatiche sta assumendo sempre più un ruolo strategico per la realizzazione di nuovi modelli organizzativi nell'ambito dei sistemi sanitari regionali e nazionali. Nello scenario evolutivo dei sistemi sanitari, la completa digitalizzazione delle strutture ospedaliere rappresenta un elemento imprescindibile sia per supportare le attività specialistiche di diagnosi e cura, sia per garantire una maggiore continuità tra le attività ospedaliere e quelle territoriali.

La svolta 2.0, secondo quanto illustrato dagli organizzatori, comporta benefici economici evidenti e misurabili. Gli studi hanno evidenziato che la completa diffusione della cartella clinica elettronica in Italia consentirebbe di razionalizzare le attività degli operatori sanitari e di annullare i costi di stampa e di gestione del cartaceo, consentendo di risparmiare fino a 1,6 miliardi di euro l'anno.

Mentre un'offerta completa di servizi digitali agli utenti – come il download dei referti via web, la prenotazione online di esami e visite – porterebbe un risparmio fino a 350 milioni di euro all'anno alle strutture sanitarie, e ben 4,9 miliardi di euro l'anno ai cittadini.

Presentiamo le best practice di Desio-Vimercate e della Città della Salute di Torino, oggi all'avanguardia tra gli ospedali "intelligenti" made in Italy.

Lucilla Vazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AO DESIO-VIMERCATE

La super azienda dei primati: tutti i dati sono online



Le tecnologie informatiche stanno assumendo un ruolo sempre più strategico e abilitante per la realizzazione effettiva di nuovi modelli organizzativi nell'ambito dei sistemi sanitari regionali e nazionali.

Il ricorso alle tecnologie informatiche può facilitare l'adozione di nuovi percorsi integrati di diagnosi e cura con particolare riferimento a una maggiore continuità assistenziale, a un migliore coordinamento tra le attività ospedaliere e quelle territoriali e a un sempre più significativo coinvolgimento diretto del paziente nel processo di comunicazione e cura.

Tuttavia, nell'attuale scenario organizzativo, la maggior parte degli episodi clinici gestiti, delle prestazioni specialistiche erogate e dei servizi sanitari offerti al cittadino è ancora fortemente dipendente dal ruolo centrale delle strutture ospedaliere per le quali è necessario prevedere uno sforzo significativo in termini di completa de-materializzazione di tutti i processi clinici e amministrativi.

La completa digitalizzazione delle strutture ospedaliere rappresenta, infatti, un elemento imprescindibile sia per supportare adeguatamente le attività specialistiche sia per contribuire in modo efficace e sostanziale alla prosecuzione delle cure e dell'assistenza presso le strutture territoriali, razionalizzando ulteriormente l'impiego delle risorse ospedaliere.

Ancora più significativo per l'applicazione di nuovi modelli organizzativi integrati che rispondano alle nuove esigenze di assistenza, appropriatezza e razionalizzazione della spesa, sarebbe poter disporre di una intera rete regionale/nazionale di ospedali digitali attraverso i quali i professionisti di area sanitaria possano condividere in tempo reale i dati dei propri pazienti in una logica di ampia collaborazione professionale e partecipazione integrata al processo di diagnosi e cura.

La completa digitalizzazione delle strutture ospedaliere favorirebbe, inoltre, anche un maggior coinvolgimento diretto del paziente stesso nel processo clinico attraverso la condivisione dei dati e dei percorsi assistenziali, facilitando, anche grazie al ricorso a tecnologie di mobilità e collaborazione, l'accesso ai servizi e favorendo l'efficacia delle cure.

Lo spirito del workshop di Vimercate dello scorso 29 maggio 2015 è stato proprio quello di condividere esperienze significative in materia di digitalizzazione ospedaliera e contribuire alla creazione di una rete di strutture ospedaliere, di professionisti e organizzazioni che insieme possano dare un contributo efficace e concreto ai futuri modelli sanitari integrati.

L'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate, sin dalla sua costituzione nel lontano 1998, ha sempre creduto e investito in risorse e tecnologie informatiche con lo scopo di semplificare e rendere più efficaci i processi ospedalieri attraverso la de-materializzazione della documentazione clinica.

La pianificazione oculata degli investimenti in tecnologie informatiche, effettuati con continuità nell'ultimo decennio, ha consentito oggi di raggiungere un livello di digitalizzazione delle strutture ospedaliere dell'azienda che rappresenta un'eccellenza oltre che un reale contributo al miglioramento dei servizi clinici e della sicurezza dei pazienti.

L'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate nel 2014 ha formalmente ricevuto dall'organizzazione internazionale Himss (Healthcare information and management systems society) il prestigioso e ambito riconoscimento "Emram Stage 6" che riconosce l'elevatissimo livello di digitalizzazione raggiunto dalle proprie strutture ospedaliere. Grazie a tale riconoscimento, reso possibile dal significativo livello di digitalizzazione e di integrazione dei sistemi dimostrato, l'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate è entrata a far parte di un gruppo esclusivo di realtà ospedaliere europee che, secondo l'organizzazione Himss, rappresentano le migliori esperienze realizzate in termini di digitalizzazione di strutture ospedaliere.

La realtà informatica dell'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate

L'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate, costituita nel 1998, è attualmente costituita da 5 presidi ospedalieri (Carate Brianza, Desio, Giussano, Seregno e Vimercate) e conta complessivamente quasi 1.300 posti letto. Nel 2014, l'azienda, con circa 3.200 dipendenti, ha realizzato circa 47.000 ricoveri e gestito 190.000 accessi al pronto soccorso.

La completa digitalizzazione della cartella clinica elettronica in tutti i reparti ospedalieri con totale automazione dei processi di inquadramento clinico, gestione dei diari, prescrizione e somministrazione della farmacoterapia, pianificazione e rilevazione di parametri vitali e bisogni assistenziali, totale de-materializzazione delle immagini cliniche di area radiologica, cardiologica, endoscopica ed ecografica, l'implementazione di una architettura software integrata che agevola l'accesso sicuro e in tempo reale dei dati clinici del paziente, la disponibilità di una infrastruttura tecnologica che permette l'accesso ai dati in tempo reale e in totale mobilità attraverso l'impiego di Tablet Pc al letto del paziente, rappresentano le caratteristiche principali di un modello di ospedale digitale diventato realtà e che ha consentito un reale cambiamento nella collaborazione tra le diverse professionalità cliniche.

L'architettura dei Sistemi informativi e la piattaforma di integrazione

In questo scenario di continua applicazione di tecnologie informatiche al supporto dell'attività clinica e dell'organizzazione ospedaliera, particolare rilievo e attenzione vengono posti alla progettazione e realizzazione dell'architettura generale dei Sistemi informativi aziendali.

L'architettura dei Sistemi informativi dell'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate è fondata sulla disponibilità di una piattaforma di integrazione centralizzata che permette il colloquio automatico in modalità controllata e coordinata tra i diversi sistemi applicativi esistenti.

Tale architettura permette di utilizzare le migliori soluzioni applicative disponibili sul mercato per ciascuna area clinica e di posizionarle all'interno di una unica architettura generale, organizzata e regolamentata che offre agli utilizzatori una visione unitaria e integrata dei dati clinici di ciascun paziente.

La piattaforma di integrazione, adottata da molti anni dall'azienda ospedaliera, ha permesso di rendere semplice e immediato il processo di integrazione delle diverse soluzioni applicative implementate e particolarmente efficace l'integrazione con il sistema Siss della Regione Lombardia per la condivisione dei documenti clinici tra l'azienda ospedaliera, i medici di medicina generale e i pazienti stessi.

In particolare, attraverso l'utilizzo della piattaforma di integrazione aziendale, è oggi possibile per oltre 500 medici e 1.600 infermieri dei reparti di ricovero, in totale mobilità, al letto del paziente, con l'ausilio di dispositivi "touch", accedere in tempo reale ai principali dati clinici del paziente in modo semplice ed intuitivo anche se i dati forniti provengono da sistemi applicativi differenti.

L'accesso a dati clinici provenienti da sistemi applicativi diversi, integrati tra loro e resi compatibili da regole di processo definite a livello aziendale, è del tutto trasparente al personale clinico di reparto, cui interessa unicamente la consultazione immediata, semplice ed integrata dei dati di cui necessita, in qualunque momento e luogo si trovi.

La piattaforma di integrazione aziendale garantisce l'accesso integrato, automatico e in completa mobilità ai dati di: anamnesi ed esame obiettivo; inquadramento infermieristico e bisogni assistenziali; scale di valutazione specialistiche; diario medico, infermieristico e terapeutico; prescrizioni e somministrazione di farmacoterapie; referti di Laboratorio analisi, Radiologia, Endoscopia, Anatomia patologica, Cardiologia e altre specialità; consulenze specialistiche; immagini digitali di esami di area radiologica, cardiologica, endoscopica, ginecologica, angiologica, ecografica in generale; andamento numerico e grafico dei parametri vitali; andamento integrato numerico e grafico di parametri vitali, esami ematici, somministrazione farmaci, scale di valutazione; verbale e documentazione clinica proveniente dal pronto soccorso; relazione e documentazione clinica relativa agli interventi chirurgici.

I dati raccolti, rappresentati e resi disponibili attraverso la piattaforma di integrazione e attraverso la cartella clinica elettronica vengono spesso generati da sistemi applicativi gestionali di specifiche aree cliniche come, a esempio, nel caso del Laboratorio analisi e anatomia patologica, della Radiologia diagnostica e Cardiologia e dell'intera area Endoscopia.

I benefici per i professionisti sanitari e per il cittadino

I vantaggi di una simile architettura integrata sono evidenti per tutto il personale sanitario (medici, infermieri, assistenti, tecnici e ausiliari), il quale